

**TRAFFICO ILLEGALE
ALL'AEROPORTO**

**Medicinali
dall'India**



I funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (ADM) in servizio all'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona, in collaborazione con la Guardia di Finanza, hanno scoperto e sequestrato 13.301 farmaci trasportati illegalmente. Gli oltre 10 chili di medicinali, sprovvisti di certificazione medico sanitaria e delle autorizzazioni ministeriali, erano occultati nel bagaglio di una cittadina extra Ue proveniente dall'India che tentava di introdurli nel territorio italiano senza le prescritte autorizzazioni dell'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco).

VERONA SI CONFERMA CROCEVIA DELLA CRIMINALITÀ



**Supermarket
della droga**

Arrestate dalla Finanza due persone e sequestrati oltre 27 chilogrammi di hashish, più 10 chili di marijuana, 1,5 chili di cocaina e circa 8 chilogrammi di sostanza da taglio. SEGUE

OK

Giovanni Mantovani

Il dg di Veronafiore è stato nominato presidente di Fondazione della Comunità Veronese, la onlus benefica che persegue fini di solidarietà dal 2010. Incarico a titolo gratuito.



Denis Verdini

L'ex senatore del Popolo della Libertà è stato condannato dalla Corte dei conti a risarcire in solido 8,6 milioni alla presidenza del Consiglio dei Ministri. Un'altra brutta tegola.

KO

VERONA SI CONFERMA CROCEVIA DELLA CRIMINALITÀ

Beccati nel bungalow dell'agriturismo

Sorpresi a Valeggio. Si tratta di un calabrese residente a Villafranca e di un siriano

SEGUE DALLA PRIMA

La Guardia di Finanza di Verona, nel corso di un'operazione antidroga, ha arrestato due persone per detenzione illecita di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

Si tratta di un 53enne calabrese residente a Villafranca di Verona e di un 25enne siriano domiciliato nel mantovano, da qualche tempo tenuti d'occhio dai Finanziari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria che, proprio in relazione ai precedenti specifici di uno dei due, ne seguivano i movimenti.

Così è stato anche nel pomeriggio di mercoledì scorso, allorché le Fiamme Gialle scalgere hanno notato il 53enne entrare con fare guardingo all'interno di un bungalow di un agriturismo nei pressi di Valeggio sul Mincio, dove è stato poi raggiunto dal giovane siriano. I due sono stati visti allontanarsi dopo un'ora circa dagli stessi Finanziari - nell'occasione appostatisi nelle immediate adiacenze - che li hanno fermati mentre tentavano di guadagnare frettolosamente l'uscita a bordo delle rispettive auto.

All'interno della vettura del 25enne siriano le Fiamme Gialle hanno



Nuova brillante operazione delle fiamme gialle di Verona

così trovato, ben occultato sotto il sedile del conducente, un sacchetto di plastica contenente un primo quantitativo di cocaina. Nel giubbotto del 53enne, invece, hanno rinvenuto una bustina di cellophane con 20 piccole confezioni di analoga sostanza stupefacente già suddivisa in dosi e pronta per essere spacciata. Nel corso della perquisizione del bungalow, i Finanziari hanno inoltre scovato, ben nascoste sotto la base del mobile/cucina, 3 cassette di sicurezza in metallo al cui interno erano stati custoditi altri quantitativi di cocaina e 5 «mattonelle» di hashish. Nella camera da letto, all'interno di uno zaino riposto in un armadio, i militari hanno, altresì, rinvenuto ulteriori «panetti» di hashish

e circa 8 chilogrammi di sostanza da taglio, oltre a due bilancini di precisione e a 6 stampi in legno utilizzati per il confezionamento dello stupefacente. La perquisizione dell'abitazione di Villafranca di Verona del 53enne, infine, ha permesso di recuperare altri 17 «panetti» di hashish e 10 buste da un chilo l'una circa di marijuana, oltre ad altre bustine di cocaina nascoste nelle scarpe.

I due uomini sono stati, pertanto, arrestati e associati presso la Casa Circondariale di Verona per il reato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti a fini di spaccio, ove sono a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Si stima che l'intero quantitativo di droga, laddove fosse arrivato sul mercato del consumo, avrebbe

potuto fruttare, in considerazione dell'ottima qualità, non meno di 500.000 euro, importo destinato a lievitare in considerazione del quantitativo di sostanza da taglio sequestrata, risultata essere, invece, di qualità piuttosto scadente. Dall'inizio dell'anno 2021 i Finanziari del Comando Provinciale di Verona hanno arrestato 38 persone e sequestrato 610 chilogrammi di droga.

Questa ulteriore importante operazione testimonia, dunque, come resti sempre alta l'attenzione e continuo l'impegno del Corpo per contrastare il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti e smantellare i contesti criminali che traggono enormi profitti, a tutela della legalità e della sicurezza dei cittadini.

70.000 mq
riqualificati in area verde



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dove prima c'era una cava dismessa, Consorzio ZAI ha visto un'opportunità per Verona: nasce così il Parco Urbano dell'Interporto Quadrante Europa, polmone verde della IV^a Circoscrizione. 70.000 mq di verde al servizio della città, che nei prossimi anni raggiungerà l'ampiezza di 100.000 metri quadri.



www.quadranteeuropa.it

UN PASSO IN AVANTI. LA DELIBERA DEL CONSIGLIO

Catullo e Stazione sono ora più vicini

E' stata approvata all'unanimità l'iniziativa di Verona, Sommacampagna e Villafranca

Approvata all'unanimità, con 33 voti a favore, l'iniziativa congiunta delle Amministrazioni comunali di Verona, Sommacampagna e Villafranca per l'attuazione del progetto di collegamento ferroviario tra la stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova e l'aeroporto Valerio Catullo. E per sollecitare Regione Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ad attivarsi, per quanto di competenza, per la realizzazione dell'infrastruttura, così come del collegamento con il Polo fieristico di Verona, tramite la linea Mantova – Areroproto. Un'opera strategica per l'intermodalità dello scalo. Accolto l'emendamento del capogruppo di Sinistra in Comune Michele Bertucco per aggiungere la Provincia di Verona tra i sostenitori dell'iniziativa, visto l'appoggio già formalizzato. *«Una delibera simile era già stata approvata nel 2019, ora l'abbiamo rafforzata con argomenti aggiuntivi e attuali, tra cui l'adesione delle Province di Verona e Mantova – ha detto l'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala -. Questo collegamento, prioritario per Verona, è stato inserito anche nel Pums da poco adottato. E per questo siamo riusciti ad avere il finanziamento per lo studio, già appaltato, di progettazione dell'infrastruttura. Una analisi delle diverse ipotesi realizzabili, e studiate in via*

riservata, e una verifica della migliore idea per la viabilità scaligera, così come della domanda e dell'offerta, dei bisogni dell'utenza, dei flussi di traffico». «C'è l'interesse di più Comuni e Province su questo progetto, approvato ancora tanti anni fa, con la compatibilità ambientale

Soddisfazione del sindaco per il passo avanti del Consiglio Comunale



attestata dalla Regione – ha affermato Michele Bertucco, nella relazione di minoranza -. Un progetto valutato nel 2004 ben 90,4 milioni di euro. Avrebbe potuto entrare nei progetti che attualmente possono essere finanziati, mentre in realtà per la Regione non è mai stato prioritario. Chiediamo ai parlamentari veronesi di supportare l'opera in quanto necessaria e di attivarsi

affinchè non sia l'ennesima sconfitta per Verona». Sono intervenuti al dibattito anche i consiglieri comunali Vito Comencini della Lega Nord, Stefano Vallani del Pd, Alberto Bozza della Lista Tosi, Carla Padovani del Gruppo Misto, Elisa La Paglia del Pd, Tommaso Ferrari di Traguardi. Con 22 voti a favore e 7 astenuti (Pd, M5S, Gruppo misto

caso in cui fosse necessario redistribuire proporzionalmente fra i Soci le restanti azioni. Un'operazione del valore totale di 30 mila euro. L'assemblea straordinaria di Aerogest S.r.l., già lo scorso aprile, ne aveva deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione. Successivamente ha deciso di vendere le 7.250 azioni residue di

Padovani, Traguardi, Sinistra in Comune) è stato approvato l'acquisto da Aerogest S.r.l., società in liquidazione, di una quota residua di 723 azioni dell'Aeroporto Valerio Catullo, al valore di 22,70 euro per azione, per un importo complessivo di 16 mila euro. Così come di opzionare l'acquisto di un'altra quota di massimo 598 azioni, per ulteriori 14 mila euro, nel

Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. tuttora di proprietà di Aerogest S.r.l. e necessarie per il completamento della liquidazione. È stata così valutata l'opportunità, in alternativa all'espletamento di una gara con offerte al rialzo, di cedere le predette azioni ai Soci. Tra cui il Comune di Verona che questa sera ha avuto l'ok del Consiglio comunale per procedere.

LA FONDAZIONE VOLUTA DA MONSIGNOR ADRIANO VINCENZI

Comunità veronese, raccolti 2 milioni

Giovanni Mantovani, dg di Veronafiere è il nuovo presidente: eletto all'unanimità

Giovanni Mantovani è il nuovo presidente della Fondazione della Comunità Veronese, la onlus benefica e di pubblica utilità che dal 2010 persegue fini di solidarietà sociale nella provincia e nella diocesi di Verona. La nomina è stata attribuita all'unanimità ieri sera nel corso del consiglio di amministrazione della Fondazione, riunito per il rinnovo della carica. L'incarico sarà svolto a titolo gratuito, nel rispetto degli scopi e delle finalità della Fondazione. Mantovani subentra all'avvocato Fabio Dal Seno.

"In questi anni, la Fondazione è diventata un punto di riferimento nella diffusione della cultura del dono - commenta Giovanni Mantovani -. Ora l'impegno è di proseguire e innovare quella lunga storia del cattolicesimo veronese operoso e solidale, che ha costellato e scandito da sempre la vita della nostra città, realizzando esempi di inclusione e di crescita fino a farla divenire uno straordinario esempio di città aperta e attenta al bisogno di tutti".

Ispirata dal carisma di monsignor Adriano Vincenzi, per oltre 30 anni protagonista della vita culturale e sociopolitica della città, l'anno scorso la Fondazione della Comu-



Giovanni Mantovani

nità Veronese ha raccolto fondi per quasi 2,3 milioni di euro. Un risultato record, decuplicato rispetto al 2019, raggiunto grazie alle donazioni ricevute nel primo periodo di emergenza pandemica a sostegno della campagna "aiutiAMO Verona", a cui la Onlus ha destinato quasi il 80% delle somme raccolte per l'acquisto di attrezzature e apparecchi medicali destinati agli ospedali scaligeri. Tra gli altri ambiti di intervento della Fondazione, anche quelli della conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e del sostegno a disabili, anziani, minori e famiglie a rischio. Sono oltre 4,3 i milioni di euro raccolti complessivamente dalla Onlus da quasi 7mila donatori nei primi dieci anni di attività

(2010-2020); 365 i progetti di solidarietà e assistenza portati a termine per un controvalore elargito che supera i 3,2 milioni di euro.

La Fondazione promuove la solidarietà di privati, imprese ed enti del terzo settore anche attraverso iniziative di fundraising con i relativi benefici fiscali e opera in modo del tutto gratuito. L'attività è sostenuta dai soci (Diocesi di Verona, Banco BPM, Cattolica Assicurazioni, Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Fondazione Beato Giuseppe Tovini e Fondazione Segni Nuovi) e gestita da persone che mettono liberamente a disposizione le loro conoscenze e le loro competenze professionali.

IN PIAZZA ISOLO Coldiretti, agricoltura e solidarietà

Giornata di solidarietà al mercato a km zero di Piazza Isolo per la Fondazione europea per l'Anemia Diamond Blackfan - Onlus (DBA). Sabato 4 dicembre al mercato degli agricoltori di Campagna Amica in Piazza Isolo, Coldiretti Verona e Veronatura allestiranno dalle 9.30 alle 12.30 un gazebo per offrire vin brulè e dolcetti ai cittadini. Nell'occasione sarà possibile fare una donazione per sostenere la Fondazione e i progetti di ricerca. Sempre in Piazza Isolo, la Fondazione europea DBA - Onlus organizzerà, in collaborazione con il Comune di Verona, dalla 10 alle 16 un mercatino di oggettistica fatta a mano da creativi. Il ricavato della giornata andrà devoluto al progetto "Accoglienza per pazienti adulti con DBA presso il reparto di Medicina Clinica B e Immunologia interna del Policlinico di Borgo Roma Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata". "E' importante sostenere iniziative come queste per aiutare la ricerca e le persone ammalate", ha detto Franca presidente del Consorzio Veronatura che gestisce i mercati a km zero.

UNA VEGLIA PER RICORDARE OLIMPIO VIANELLO ASSASSINATO 31 ANNI FA

“El Crea”, senzatetto ucciso per noia

Mercoledì 8 dicembre, in Piazza Indipendenza, viene ricordato da Avvocato di Strada

L'Associazione Avvocato di Strada, che si occupa di fornire assistenza legale gratuita alle persone senza dimora, organizza una veglia per ricordare l'anniversario della morte di Olimpio Vianello.

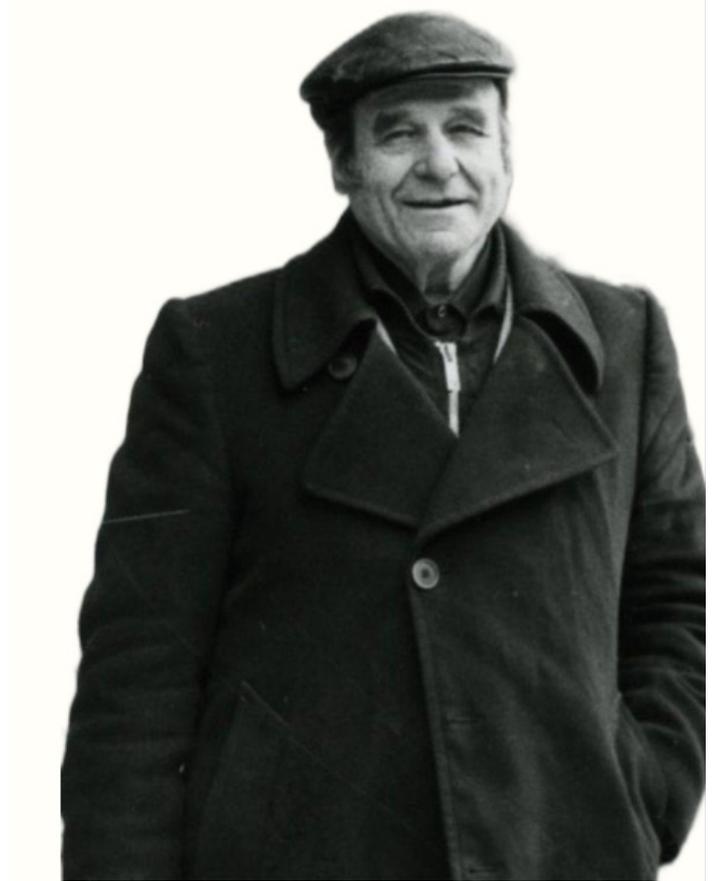
Soprannominato 'El Crea', Olimpio era una persona molto conosciuta nel centro storico di Verona. Nato a Venezia, era un ex gondoliere che ormai non aveva più casa ed era solito passare la notte al riparo nel cortile dell'Ex Tribunale. È proprio lì, mentre dormiva sotto il porticato, che Olimpio Vianello venne ucciso la notte dell'8 dicembre 1990, picchiato selvaggiamente da un ragazzo di 18 anni, che si accanì su di lui senza alcuna ragione, lasciandolo agonizzante. Furono inutili i soccorsi. L'uomo ritenuto responsabile dell'omicidio di Olimpio sarà identificato solo nove anni dopo e condannato a 10 anni e mezzo di reclusione per omicidio volontario.

Su iniziativa di Avvocato di Strada, ad Olimpio Vianello è stata intitolata la cosiddetta via fittizia di Verona: l'elenco anagrafico che obbligatoriamente i Comuni devono istituire e che permette alle persone senza dimora che vivono stabilmente in città di essere registrate all'anagrafe comunale. L'iscri-

zione anagrafica non è infatti solo uno strumento di conteggio della popolazione, ma costituisce una vera e propria porta di ingresso a una serie di diritti sociali fondamentali. Così, la possibilità di ottenere la residenza in questo indirizzo virtuale permette a chi vive in strada di poter esercitare i propri diritti fondamentali e di accedere a servizi che diamo per scontati, come l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e l'accesso al welfare locale.

Per molti senza dimora, riottenere la residenza è il primo passo per allontanarsi da una condizione di marginalità e così Via Olimpio Vianello, che nella realtà non esiste, diventa importantissima per limitare l'esclusione sociale di chi una vera residenza non ce l'ha.

Quest'anno, a 31 anni dalla sua morte, L'Associazione Avvocato di Strada ha deciso di onorare il ricordo di Olimpio con una veglia il giorno 8 dicembre alle ore 18.00, in piazza Indipendenza a Verona, a pochi passi dal luogo dove fu barbaramente ucciso. Saranno letti degli stralci della sentenza del Tribunale di Verona di condanna dell'autore dell'omicidio e si accenderanno delle candele contro l'odio e l'indifferenza, per dare visibilità agli



Olimpio Vianello detto "El Crea" assassinato l'8 dicembre 1990 a due passi da Piazza Erbe

invisibili, agli emarginati e agli esclusi. Sono stati coinvolti anche gli studenti e le studentesse di alcune scuole superiori della città, a cui è stato condiviso un documento che racconta la tragica storia di Olimpio.

L'invito è quello di portare una candela per illuminare la piazza. "Dove c'è luce anche gli invisibili ricominciano ad essere visti".

La notte dell'8 dicembre 1990, lo ricordiamo, un ragazzo allora diciottenne accompagnato da un amico, avendo visto il vecchio Olimpio dormire sotto i portici, gli si era avvicinato

e aveva iniziato a prenderlo a calci. Mentre il Crea cercava di alzarsi, per proteggersi da quella violenza inaspettata, il ragazzo gli aveva sottratto lo zaino, pieno di oggetti metallici, e aveva iniziato a colpire Olimpio alla nuca, fino a ucciderlo.

L'autista dell'ambulanza che soccorse il vecchio senzatetto raccontò che quella notte nel cortile del Tribunale, aveva scambiato l'uomo ucciso per "un fagotto che poteva sembrare un cumulo di immondizie".

Una brutta pagina. "El Crea" ebbe giustizia solo 10 anni dopo.

LUCI E OMBRE ALLA 46° ASSEMBLEA DI FEDERALBERGHI GARDA VENETO

Lago, per fortuna ci sono i tedeschi

La presenza della Germania ha una percentuale del 67,5%. Sono mancati gli inglesi

Il 2021 è stato spesso definito l'anno della speranza, della ripartenza e in parte le aspettative sono state confermate anche se è difficile rifarsi dei 24 miliardi di fatturato che il settore ha perso complessivamente, a livello nazionale, nei due anni critici 2020 e 2021. Di questo si è parlato alla 46a Assemblea Generale dei soci di Federalberghi Garda Veneto si è tenuta 2 dicembre, sulla Nave Andromeda di Navigarda ormeggiata al porto di Garda.

E' stato il presidente Ivan De Beni a ai presenti la sua relazione annuale nella quale si fa un bilancio della stagione da poco conclusa. Un bilancio che si può riassumere come positivo rispetto allo scorso anno ma non risolutivo. Il presidente Ivan De Beni, infatti invita a moderare gli entusiasmi: "A fine stagione, afferma, ho letto sui media interviste e articoli con titoli trionfalistici che ho esplicitamente criticato, semplicemente perché non corrispondono alla realtà e sono il frutto di una poco attenta lettura o di una cattiva interpretazione dei dati in nostro possesso. Non dimentichiamo infatti che per quanto riguarda percentuali d'occupazione e fatturati rimangono ben lontani dalla stagione 2019



L'assemblea di Federalberghi si è svolta sulla nave Andromeda di Navigarda

anche perché la stagione 2021 s'è chiusa con quattro mesi di lavoro su sette e mancano comunque all'appello le presenze relative agli "alto spendenti" (stranieri del lungo raggio, business travel e mice).

La stagione è andata bene se confrontata con il 2020 e il mese di agosto 2021 ha superato per presenze agosto 2019 ma un mese non è indicativo e non può condizionare tutta una stagione che, se paragonata al 2019, porta comunque un segno negativo del 20/25%.

Fortunatamente il mercato straniero tipico del Garda Veneto quest'anno è ritornato sul nostro territorio, ad esclusione di inglesi e americani, con percentuali importanti di arrivi, presenze e pernottamenti: da Germania

67,5%, Austria 7,1%, Paesi Bassi 3,1%, Svizzera 3,1% e Belgio 1,8%.

Il mercato italiano ha pesato per il 15% del totale e si è concentrato, principalmente, nei mesi di aprile e maggio (mesi durante i quali i turisti stranieri scarseggiavano sempre causa restrizioni Covid). In agosto il mercato italiano ha pesato soltanto per il 14% del totale".

Recentemente è stato pubblicato da Federalberghi l'aggiornamento trimestrale del Barometro del Turismo italiano (luglio settembre) e il segno che continua a caratterizzare questo 2021 è ancora il meno: -42,9% di presenze turistiche, -78,6% di spesa per gli stranieri in Italia nel secondo trimestre, -43,9% di occupazione delle camere da gran-

naio a settembre e allo stesso tempo passeggeri aerei in calo del 65,2%.

"Per questo e per molto altro, riprende De Beni, ritengo sia un errore lasciarsi prendere dall'entusiasmo perché nonostante la ripartenza, comunque sofferta, c'è ancora molto da fare per uscire definitivamente da una situazione di disagio, per superare le nuove problematiche che si sono create e lo stato di incertezza in cui siamo ripiombati".

All'assemblea erano presenti tra gli altri il sindaco di Garda Davide Bordinelli, il presidente di Concommercio Verona Paolo Arena con il suo vice Paolo Tosi. Dal canto suo il presidente di Ags Angelo Cresco ha fornito aggiornamenti positivi sui lavori del Collettore.

LE OPERAZIONI DELLA POLIZIA PROVINCIALE IN DIFESA DELLA FAUNA

Premiati gli agenti antibracconaggio

Cavallini e Colognato erano entrambi in ferie, ma sono intervenuti ugualmente

Nel corso del 2021 hanno sequestrato, a due bracconieri, oltre 700 esemplari di avifauna protetta o detenuta illegalmente: il Presidente della Provincia di Verona ha consegnato ieri in Sala Rossa gli encomi ai vice istruttori della Polizia Provinciale Massimo Cavallini e Sergio Colognato.

Due le distinte operazioni che, su proposta del Comandante del Corpo Anna Maggio, hanno portato ai riconoscimenti.

Cavallini e Colognato erano intervenuti sull'A4 in territorio veronese, dove un 55enne origina-



Gli agenti della Polizia Provinciale premiati per la loro attività di antibracconaggio

rio di Perugia trasportava nella propria auto 540 pulli di circa una settimana di vita e trafugati dai nidi per essere venduti come richiami per la caccia. L'intervento tempestivo dei due agenti,

entrambi in ferie, consentiva di prestare le prime cure urgenti agli animali e di salvarne 340.

La seconda operazione il 13 ottobre a Vestenanova, quando fermavano un uomo intento a cattu-

rare con reti e ad abbattere con un fucile esemplari di avifauna particolarmente protetta.

Un terzo encomio è stato, infine, assegnato all'istruttore Bruno Carletti, che nell'ultimo anno ha assunto, oltre al ruolo di coordinatore di zona, anche quello di coordinatore delle Guardie Volontarie venatorie e ittiche, riuscendo a creare sinergia e a organizzare più pattuglie composte da un agente della Polizia Provinciale e una guardia volontaria, al fine di intensificare al massimo la vigilanza e la gestione faunistica e ittica.

DB HOTEL
VERONA AIRPORT
AND CONGRESS

Sauna in terrazza

NOVITÀ 2021!

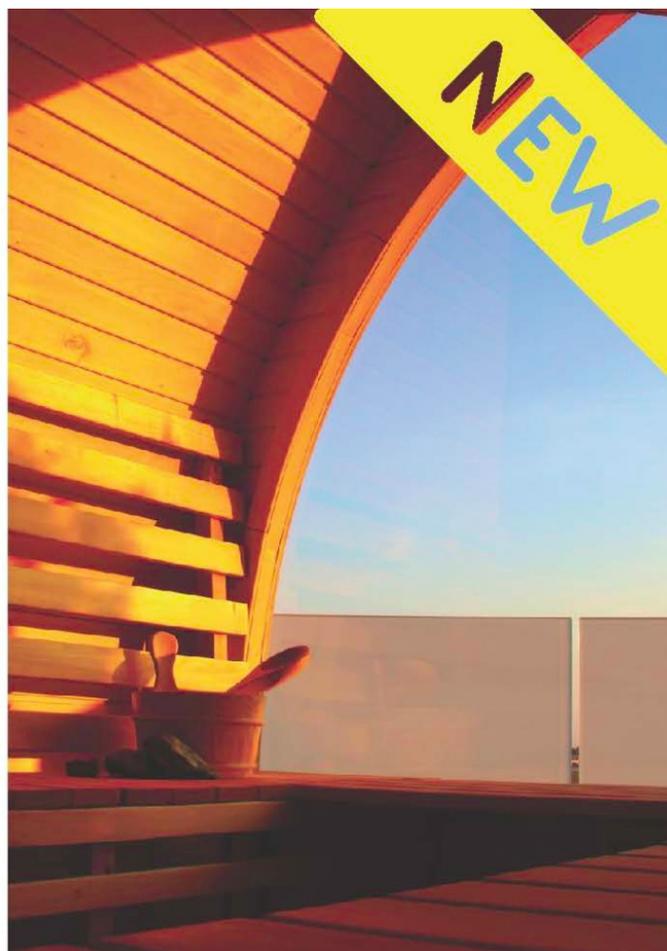
Non finiamo mai di stupirvi!

A disposizione di tutti i nostri clienti, sulla terrazza panoramica, è stata installata una splendida Sauna Finlandese!

Per provare un'esperienza "nordica" potrete rinfrescarvi lentamente con una doccia fredda o un bagno in vasca idromassaggio.



Via Aeroporto 20/C - 37066 Sommacampagna (VR)
+39 0458582012 / +39 3664073489 / +39 0458588862
congressi@dbhotelverona.it / www.dbhotelverona.it
@dbhotelverona



A SPASSO PER VERONA. ANDIAM PER TRATTORIE

DI FABIO RIDOLFI

“Il lessò con la pearà è come l’Arena”

“Intoccabile, lo facciamo tutti i giorni dell’anno”. Al Ciottolo, come essere a casa...

Idee chiare e una gentilezza che conquista. Sono i tratti distintivi di Federica che, assieme a Shadi, porta avanti le sorti dell'Osteria Il Ciottolo: “Provengo da una famiglia di ristoratori, sono nata tra i tavolini del ristorante di mio nonno a Monzambano, anche se sono veronesissima di nascita. Questo è il terzo locale che gestisco, e quando ho dovuto scegliere tra Mantova e Verona, non ho avuto dubbi”.

Da 15 anni esatti con la voglia di portare i sapori della classica osteria veronese, in una zona strategica tra Castelvecchio e Porta Borsari. Per far assaporare il tepore dello stare in famiglia, tra soffitti a vela e quell'atmosfera da centro storico: “L’idea di partenza è sempre stata questa, e anche i nostri clienti veronesi hanno apprezzato fin da subito. Siamo gente semplice, e il complimento più bello è quando ci dicono di sentirsi come a casa”.

Federica, da chi è composta l'osteria?

Io e Shadi abbiamo più che altro ruoli gestionali, oltre che quello di accogliere i clienti, anche se con tutte queste regole, ci stanno facendo diventare dei controllori più che dei gestori. Poi abbiamo un team veronese in cucina e in sala.

Come sta andando la ripartenza post chiusure? Abbiamo aspettato un po’

prima di ripartire, anche se il Comune ci aveva concesso un pezzo in più



Shadi e Federica ci aspettano al “Ciottolo”

LA RICETTA DEL GIORNO

“Il segreto delle pappardelle”

Raccontaci il sugo?

Una base di soffritto grossolano di sedano carote cipolle, su cui va messa l'anatra tagliata al coltello, non macinata. Sfumata poi con del vino bianco, con l'aggiunta di rosmarino sale e pepe. Cotta un paio d'ore e servita in bianco.

Pasta fresca?

Sì, pappardelle o bigoli

Vino da abbinarci?

Un Valpolicella classico Scriani.

Prezzi?

Coperto 1.90€, primi 9/12.50, secondi 14.50, dolci 5.

di plateatico. Devo ammettere che è stata un'estate pienissima come non mai, speriamo di proseguire così.

Il nome l'avete scelto voi?

No, abbiamo tenuto il nome della gestione precedente, un bar che si chiamava “Il ciottolo: incontri dolci e salati”. A noi piaceva perché prende spunto dal nostro pavimento e dà l'idea della città antica: queste stanze infatti erano le rimesse di palazzo Canossa.

Quali sono i piatti che vanno per la maggiore?

Abbiamo un menù fisso composto dalle tipicità veronesi come i bigoli con la pastissada, il risotto all'Amarone, lo stracotto di musso. Dei fuori menù in base alle stagionalità, la trippa, i maccheroncini zucca e tastasal, per dire.

E poi prepariamo il lessò con la pearà tutti i giorni, per noi è come l'Arena: intoccabile”.

E come Verona, siete il locale dell'amore, da quello che mi raccontavi...

Sì, cinque anni fa durante il periodo dell'opera con il locale pieno di gente, c'era un tavolo con una coppia di americani. Lui ad un certo punto si alza, e s'inginocchia chiedendole di sposarlo. E scattano gli applausi a scena aperta.

DOMANI L'INCONTRO IN GRAN GUARDIA

Il PNRR per i servizi socio-sanitari

Dal titolo “Insieme per costruire nuovi modelli di cura territoriali e di comunità”

La grande opportunità del PNRR per migliorare i servizi socio-sanitari veronesi. Su questa constatazione si basa l'incontro in programma domani in Gran Guardia a partire dalla 9.30, dal titolo 'Insieme per costruire nuovi modelli di cura territoriali e di comunità'.

A Verona i progetti pilota negli ambiti dei servizi sanitari, sociali, socio-assistenziali e di cura non mancano. La sfida che viene proposta dalle direttive generali europee è quella di consolidare tali esperienze in nuove forme di welfare territoriale, capace di supplire alle carenze dei sistemi di cura organizzati per garantire massima attenzione alle persone, in particolare quelle più fragili. Su questo e molto altro si confronteranno esperti del Terzo Settore, medici e docenti universitari, tutti convinti sulla necessità di mettere insieme competenze e strumenti per non perdere l'occasione di rigenerazione offerta dal PNRR. Il programma prevede i seguenti focus: “Covid e Post Covid: come costruire insieme un futuro migliore per i sistemi di cura?”; “Tra ospedale, strutture e domicilio: la tecnologia a servizio di un'autonomia possibile”; “Il PNRR e la co-progettazione come



L'auditorium della Gran Guardia. Sotto Tomas Chiaramonte



metodo per costruire servizi di valore: proposte per un percorso concreto”. Per accedere all'evento è obbligatorio il Green Pass.

L'appuntamento, co-organizzato da Comune di Verona, Diocesi di Verona e ADOA Associazione Diocesana Opere Assistenziali, in collaborazione con l'Osservatorio sulle Disuguaglianze di Verona, la Cooperativa di medici di famiglia Salute e Territorio, il Dipartimento di Economia aziendale e il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Ateneo

Scaligero e con la partecipazione di Banco BPM come sponsor, è stato presentato oggi in municipio dall'assessore ai Servizi sociali Maria Daniela Maellare.

Presenti il segretario generale ADOA Tomas Chiaramonte, i professori universitari di Economia aziendale e business ethics Giorgio Mion e di Neurologia Stefano Tamburini, il referente per l'Osservatorio sulle disuguaglianze a Verona Maurizio Carbognin e il direttore della Cooperativa dei medici di famiglia 'Salute e Territorio' Giuseppe Turini.

“Il nostro territorio è molto avanti per quanto riguarda i modelli socio-assistenziali – ha detto l'assessore Maellare-. Il salto di qualità che possiamo fare è quello di creare dei

team interdisciplinari per dare risposte immediate alle necessità della popolazione fragile. L'incontro di sabato sarà l'occasione per impostare un nuovo metodo che rigeneri relazioni sistemiche efficaci di cura tra ospedale, Comuni, strutture territoriali e servizi domiciliari, per progetti capaci di creare valore e di reinvestirlo continuamente per la crescita del territorio in cui si genera”.

“Una sfida che il Covid rende più urgente – ha detto Chiaramonte -. Il PNRR è davvero una grande opportunità per consolidare progetti e servizi e costruire modelli di cura innovativi, capaci di proiettare nel futuro un presente ferito dalla pandemia ma gravido di speranza, coraggio e audacia”.

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA FOTO DEL GIORNO



“Anche oggi ci sono dei lager”

“Noi ci lamentiamo quando leggiamo le storie dei lager del secolo scorso, dei nazisti, di Stalin.

“Come mai è potuto succedere?” Ma sta succedendo anche oggi, nelle spiagge vicine, ponte di schiavitù”. Così il Papa, parlando 'a braccio' durante la preghiera ecumenica con i migranti a Nicosia. “Ho guardato

alcune testimonianze filmate: storie di tortura. Questo lo dico perché è compito mio far aprire gli occhi. E' la guerra di questo momento, è la sofferenze di fratelli e sorelle. E non possiamo tacere”. “L'odio ha inquinato anche le nostre relazioni tra cristiani. E questo lascia il segno, un segno profondo, che dura a lungo”.

ACCADDE OGGI: 3 DICEMBRE 1960



Fanfani inaugura l'Autostrada del sole

Nel pieno del boom economico, il 3 dicembre 1960, il presidente del Consiglio Amintore Fanfani inaugurava l'autostrada del Sole nel tratto appenninico Firenze-Bologna. Per la prima volta nella storia un'autostrada a doppia carreggiata era stata costruita in territorio montuoso, e per l'occasione furono installate impalcature di ferro alte fino a

100 metri. Questo tratto lungo 85 chilometri, costò la vita a ben 15 addetti ai lavori, 8 solo nel tratto Calenzano-Barberino del Mugello.

Per costruire l'Autosole ci vollero 8 anni. Per quanto riguarda il piano economico, lo Stato mise sul piatto il 36% del finanziamento, il resto venne recuperato sul mercato. Costo finale: 270 miliardi di lire.

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

UN PENSIERO, UN SORRISO



IPSE DIXIT



“Alla fine ricorderemo non le parole dei nostri nemici, ma il silenzio dei nostri amici”

M. Luther King

Natale 2021

Programma:

Dom 5 Dic - h 16 Accensione delle luminarie Natalizie

Municipio. Intrattenimento musicale con il trio Gospel "Emotional Blend", la Banda "Le Penne Nere", giochi di luce e incontro con Babbo Natale a cura dell' Ass. "Asd Maybe Aps"



Dom 12 Dic - da h 10 al h 19 Mercatini Natalizi

In centro a Buttapietra. Banchetti di Boscochiesanuova dell' Ass. "Una Montagna di Idee" e delle Associazioni del territorio. Intrattenimento musicale con la Banda "Le Penne Nere", sfilata degli Zampognari, letterine e Photo Booth con Babbo Natale e il suo Elfo. Carrozza con i cavalli per i bimbi. Stand gastronomici presso il "Circolo Noi"



Giov 6 Gen - h 16 Falò della Befana

Parcheggio del Polo Scolastico. "Damavoci Gospel Singers" in concerto



Comune di Buttapietra



ASSOCIAZIONE
Una Montagna di Idee



Lupatolina Gas e Luce



maybe
Aps



Pro loco
Buttapietra

IL PROGRAMMA. Una Lunga Serie di Iniziative

Il Natale a Buttapietra inizia domenica

Il sindaco Moretto e l'assessore Argentati: "Grazie a chi ha lavorato assieme a noi"

Quest'anno il Natale a Buttapietra si illumina di tante iniziative a cominciare da domenica in cui verranno accese le luminarie in paese ed in tutte le frazioni, verrà riproposta l'installazione a favore dei commercianti del paese "SosteniAMO il Commercio locale" e verrà illuminata per la prima volta la nuova Sede Comunale.

Un pomeriggio ricco di appuntamenti per grandi e bambini quello di domenica: dalle 16 in poi ci saranno i Babbo Natale che accoglieranno i bambini, la Banda delle Penne Nere che allieterà con le musiche natalizie, possibilità di Foto Booth con i Babbi Natale e poi il conto alla rovescia per l'accensione delle luci, spettacolo danzante e concerto del Trio Musicale Natalizio e fantastici giochi di luci. Il tutto riscaldato da cioccolata calda e vin Brulè organizzato dagli Alpini di Buttapietra.

Il secondo appuntamento da non perdere è quello di domenica 12 dicembre quando dalle ore 10 del mattino saranno operativi i caratteristici Mercatini di Natale organizzati dal Comune in collaborazione con la Pro Loco e le altre Associazioni del territorio e con la straordinaria partecipazione dell'Associa-



Il sindaco Sara Moretto ha presentato le iniziative assieme all'assessore Argentati

zione Una Montagna di Idee con i ricchi banchetti di Boscochiesanuova.

Tante le attrazioni previste per la giornata: ad attendere i bambini nel cortile del nuovo Comune ci sarà babbo Natale con il suo Aiutante Elfo che aiuterà i bambini a scrivere una bella letterina per Babbo Natale che li aspetterà nella sua poltrona per tante allegre fotografie e caramelle.

Nella Piazza principale ci sarà una bellissima carrozza con un tiro a due cavalli bianchi che porterà grandi e bambini in giro per il paese il tutto allietato dalla meravigliosa musica degli Zampognari

Veneti e della nostra Banda delle Penne Nere. Punto ristoro presso il Circolo Noi di Buttapietra dove i volontari del Circolo e del Circolo Noi Marchesino si sfideranno con un Menù a base di Trippe, pasticcio, polenta e strudel con panna! La giornata si concluderà poi con l'arrivo di Santa Lucia ed una grande festa per i più piccoli!

La rassegna Natalizia si concluderà poi giovedì 6 gennaio con il classico Falò dell'Epifania presso il parcheggio del Polo Scolastico di Buttapietra, Falò organizzato dal Circolo Noi Buttapietra e Marchesino e con un suggestivo

intrattenimento Musicale dei Damavoci Gospel Singer a rendere l'atmosfera ancora più calda ed emozionante. "Una ricca proposta anche quest'anno che è stata possibile grazie al prezioso contributo della Lupatolina Gas, nostro sostenitore da sempre per le manifestazioni Natalizie" dicono il sindaco Sara Moretto e l'Assessore.

alle manifestazioni Sabrina Argentati

"Grazie di cuore alla Lupatolina Gas e all'anima sensibile del suo presidente Loriano Tomelleri, a tutti i volontari concittadini e a tutte le associazioni del nostro Comune"

RONCO ALL'ADIGE. IN CONFAGRICOLTURA

Graziana guida i pensionati

Succede a Pietro Spellini che resta in un Consiglio al...femminile

Una donna prende per la prima volta il timone dei pensionati di Confagricoltura Verona. È Graziana Patuzzo, di Ronco all'Adige, la nuova presidente, che prende il posto di Pietro Spellini e guiderà l'associazione, che conta circa mille associati, nei prossimi quattro anni. Spellini farà parte del nuovo Consiglio, che è pure in maggioranza femminile, e ha visto eletti Fiorenza Morbioli, Anna Maria Ravnich, Susanna Vesentini, Mauro Marconcini e Lucio Baetta.

Graziana Patuzzo, 67 anni, due figli e cinque nipoti, affianca il marito Vittorio Meneghini nella conduzione dell'azienda agricola di famiglia, che coltiva seminativi. Lui vanta un cugino illustre: Giovanni Battista Meneghini, marito del celebre soprano Maria Callas, che a Ronco aveva abitato da piccino nella casa padronale di famiglia. *“Largo alle donne. È bello che ci sia una squadra in gran parte femminile – dice la nuova presidente -. Mi metto in gioco volentieri e confido molto nel gioco di squadra per dar voce ai tanti agricoltori pensionati che vivono con pensioni basse e sono poco considerati. Abbiamo ancora molto da dare, ma siamo*



Graziana Patuzzo, è lei che guida i pensionati

poco ascoltati anche dalla politica. Mancano sostegni e aiuto, sia per quanto riguarda il fronte socio-sanitario che sul riconoscimento da parte degli istituti previdenziali delle malattie professionali legate all'attività agricola. Inoltre servirebbero spazi per le attività di socializzazione e di svago, programmando anche uscite e incontri. Insomma, sono tante le cose da fare e io garantisco tutto il mio impegno”. È una donna anche la responsabile del patronato, Annachiara Lanza: *“Ringraziamo il presidente uscente Spellini, che è riuscito a portare a termine il suo mandato in un periodo molto difficile. Dopo un periodo di limi-*

tazioni, dovute alla pandemia, adesso con il nuovo Consiglio c'è tanta voglia di ripartire. Abbiamo parecchie idee e iniziative da mettere in campo per il 2022, tra cui la promozione di un convegno sui cambiamenti climatici e incontri sulla salute”.

Secondo i dati di uno studio, presentato all'ultimo convegno pensionati di Confagricoltura Verona, un agricoltore su tre ha problemi conseguenti a infortuni o malattie professionali, sia legate all'ambiente di lavoro, sia agli attrezzi. Gli agricoltori pensionati hanno più difficoltà degli altri, perché vivono spesso in posti isolati, in case di campagna poco riscaldate, con pochi mezzi di trasporto e con poca liquidità economica.

**L'INIZIATIVA
“Tra gioco
e illusione”:
la giornata**

Giovedì scorso, presso la Caserma “Donato Brisce-se” di Legnago, si è tenuto un incontro di sensibilizzazione dal titolo “Tra gioco e illusione: il fenomeno del gioco d'azzardo”.

L'evento è stato organizzato dalla UOC Dipendenze di Bussolengo e Legnago, diretta dalla Dr.ssa Sabrina Migliozi, nell'ambito del progetto regionale “Esci dai giochi” dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, legato al contrasto, alla cura e alla prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico.

L'incontro ha avuto come relatrici la Dottorssa Laura Bertasini, psicologa e psicoterapeuta e la Dottorssa Sarah Brocanello, Educatore Professionale, entrambe libere professioniste presso l'UOC Dipendenze di Bussolengo e Legnago.

Ulteriori informazioni sul progetto “Esci dai giochi” e sul gioco d'azzardo patologico sono disponibili sul sito escidaigiochi.aulss9.veneto.it

Il problema del “gioco” è molto sentito, non solo tra i giovani. Sono infatti sempre in aumento i numeri del fenomeno che vede spesso intere famiglie alle prese con questa autentica malattia. E dunque, queste iniziative sono più che mai importanti per tenere alta la guardia e sensibilizzare l'opinione pubblica sul drammatico problema.

LINEA CURVA. APPUNTI&SPUNTI

Postmoderno e postverità: parliamone

Le parole, composte dal prefisso post, sono a loro modo inquietanti: ecco perchè

Tra le definizioni più diffuse dell'epoca intellettuale e culturale attuale vi è quella di età del postmoderno, e della postverità. Una definizione di questo tipo segnala, sin dalla sua etimologia, almeno un paio di fattori: innanzitutto, il fatto che è talmente difficile per un'epoca pretendere di autodefinirsi che il risultato è utilizzare una particella che specifica un termine, piuttosto che un termine a sé stante – come può essere, per fare un esempio, il lemma Illuminismo.

D'altra parte, queste parole composte dal prefisso post- sono a loro modo inquietanti, per il contenuto che suggeriscono, e che può segnalare, in modo per giunta non esclusivo, tanto la consapevolezza di un trapasso da un'epoca che è stata definita moderna, e congiuntamente l'incapacità di comprendere effettivamente in cosa si è trapassati, e d'altro canto una perdita di fiducia in un sistema di valori e di credenze, e nel modo di determinarle.

In effetti, nel momento in cui si definisce un'età età moderna – espressione che usualmente denota l'arco di tempo dalla scoperta dell'Ame-

rica ai primi dell'Ottocento, cosa viene dopo? Non siamo forse anche noi moderni? In altre lingue, come nell'inglese, il problema non si pone: la modern history è la storia che noi chiamiamo storia contemporanea, mentre la branca di studi che noi definiamo storia moderna è detta early modern history, la disciplina che si occupa di quel periodo che anticipa il nostro, e che dif-

biamento repentino, assai più rapido di quanto accadeva in passato.

Un esempio in particolare è di interesse, e riguarda la categorizzazione di postverità, tanto più attuale in quanto risponde pienamente a fenomeni molto diffusi tramite i nuovi – ormai nemmeno più molto – mezzi di comunicazione. Si ritiene – non importa se a ragione o a

cui l'opinione su un fatto precede la conoscenza dello stesso, come sempre avviene nell'espressione social, si cerca di tornare alla considerazione dei fatti come se essa non fosse oggetto di riflessione in quanto tale.

La conseguenza è che non esiste più una verità: esiste la verità di chi parla, che ritiene di potersi sempre esprimere senza alcun tipo di



Un esempio di servizio "post verità"

facilmente viene definito se non in rapporto al nostro. Cosa significa dunque postmodernità e postverità? Con questi termini si intende indicare la consapevolezza di una crisi di valori, di sistemi etici e scientifici che è veicolata anche, ma non solo, dal cam-

torto – che in passato la verità fosse una categoria granitica e intangibile, mentre oggi, al contrario, i suoi confini sarebbero più labili e indefiniti. L'accento costantemente posto sul dato scervo da ogni contaminazione è una reazione per contrario al fatto che il dato deve sempre essere interpretato, e non esiste di per sé; ma in un'epoca in

limite. Con ciò non si vuole negare la libertà di parola, come è ovvio; si intende ricordare che ogni libertà implica sempre una responsabilità, soprattutto quando è molto estesa, e che la ricerca della verità deve essere sostenuta e fondata, e non si qualifica solo per l'espressione che se ne dà.

EffeEmme

CASARTIGIANI

Associazione di imprese della provincia di Verona



ripartiamo insieme

Assistenza diretta alle aziende
Formazione obbligatoria aziendale
Sicurezza negli ambienti di lavoro
Edilcassa
Cobis
Sani In Veneto
Ebav
Caf imprese e dipendenti - 730
Patronato pensionati
Paghe e Contabilità
Credito agevolato e contributi pubblici
Covid manager
Superbonus 110%



#casartigianivr



www.artigianiverona.it

info@artigianiverona.it

Via Torricelli 71a 37135 Z.A.I Verona

045 86.222.86

VENEZIA-VERONA. UNA PARTITA, UNA STORIA

DI ENRICO BRIGI

Bomber Lunini, nella storia dell'Hellas

Un gol da campione per regalare il derby al Verona: "Non vi dimenticherò mai"

Una delle pagine più belle nella storia di Venezia-Verona, il derby in programma domenica, è stata scritta da Claudio "Caio" Lunini, attaccante gialloblù per cinque stagioni, agli inizi degli anni '90, che in un fredda domenica di febbraio mise la firma sulla vittoria con una rete da antologia, quando l'incontro si stava avviando al più classico degli zero a zero.

«Ricordo molto bene quel gol. Mancavano pochi minuti alla fine - commenta - su una palla proveniente dalla fascia, riuscì a colpire al volo di destro mandando il pallone in rete sul palo opposto. Fu una traiettoria imparabile per il portiere. Credo che quello sia uno dei gol più belli che io abbia mai realizzato nella mia carriera. Tra l'altro, il Verona non vinceva un derby contro il Venezia da moltissimi anni, quindi diciamo che in un certo senso sono entrato un po' nella storia del Club».

La storia di Lunini, invece, merita di essere raccontata. Pescato in Interregionale, dove con la maglia del Darfo Boario in una stagione mise a segno ben 24 reti, fece un salto triplo ritrovandosi nel mondo professionistico con la maglia dell'



Lunini in acrobazia. In gialloblù per lui, 134 partite e 24 gol

Hellas, dove nella stagione 1990-1991, appena arrivato, contribuì con sette reti alla promozione in serie A.

La sua avventura in riva all'Adige è durata cinque stagioni, con 134 presenze e 24 reti. *«A Verona ho passato cinque anni meravigliosi. Il mio primo ringraziamento va sicuramente a Eugenio Fascetti che credette in*

me, dandomi fiducia, nonostante io venissi dalle serie inferiori». Dopo Verona la sua carriera è proseguita con una stagione nel Brescia, per terminare, dopo due esperienze rispettivamente con Fiorenzuola e Pro Patria, con la maglia del Darfo Boario,

là dove tutto era iniziato. Quasi a chiudere un cerchio. *«Sono soddisfatto della carriera che ho fatto. Verona rappresenta naturalmente la parte più importante. Forse avrei potuto dare di più in maniera di farla durare qualche altro anno ancora. Il bilancio finale rimane comunque molto positivo. Anche perché mai avrei pensato di poter arrivare a giocare nel calcio professionistico».*

Ora Lunini segue il calcio da lontano, con sempre un occhio di riguardo per il Verona. I tifosi gialloblù, però, non lo hanno mai dimenticato. *«Non sono più andato allo stadio ma seguo sempre il Verona e sono contento che stia facendo un ottimo campionato. Conservo dentro di me un bellissimo ricordo della tifoseria gialloblù. Per me che in Interregionale ero abituato a giocare davanti a 200 persone, ritrovarmi a farlo e segnare davanti a 20.000 è stata una cosa fantastica. Sentire, inoltre, inneggiare il mio nome è stata un'emozione che non scorderò mai».*

"Bomber Lunini, c'è solo un bomber Lunini" cantava la curva in quegli anni. "Caio" non lo dimenticherà mai...

IL COMPLEANNO. AUGURI A UN VECCHIO “EROE” DELLA FAVOLA

Luciano, ma quante candeline sono ?

Salutiamo con un sorriso una delle “freccie nere” dell’epoca indimenticabile del Chievo

Cin cin, “vecchio” Luciano. Uno degli “eroi” della favola del Chievo, compie oggi 46 anni. Sembra impossibile, invecchia anche lui, irresistibile “freccia nera” di un tempo indimenticabile.

A proposito, spendiamo un sorriso, l’ha sempre fatto anche lui, ricordando i suoi primi anni in Italia, una carta d’identità “taroccata”, come il nome che stava sulla maglia numero 15: c’era scritto “Eriberto”, poi divenne Luciano e “...mi ritrovai più vecchio di 3 anni”, ha sempre raccontato.

Oggi, “Lucio” vive e corre in Brasile, gioca con gli Amatori, fa le maratone, è sempre in formissima e aspetta l’occasione per tornare in Italia, perchè la Clivense del suo amico Pellissier è una tentazione troppo forte. D’altra parte, quelli come lui sono eterni bambini, che non smettono mai di giocare e sognare, inseguendo un pallone che poi resta una delle sue grandi passioni.

“Per questo accettai tutto quello che è successo” ha sempre detto. “Per inseguire un sogno, lasciare la miseria, aiutare la famiglia”. Per questo accettò l’avventura in Europa, in Italia, prima di arrivare al Chievo “e trovare un’altra famiglia”.



Tempi belli, ancora più belli, oggi, quando ti prende la malinconia a ricordare che cosa è successo. Per questo, lui adesso, aspetta un’altra chiamata e non importa

se non c’è più la serie A, ma solo la Terza categoria. “Sono in formissima” dice, avvertendo il presidente Pellissier e mister Allegretti. Prima o poi tornerà e quel giorno

riprenderà a correre e a riempire i campi veronesi. Di gente e di sogni. Di corse e sorrisi. “Perchè il calcio è gioia” ha sempre detto. Intanto, auguri, “vecchio” Luciano...

PALLANUOTO, SERIE A. L'IMPEGNO DI DOMANI (19.30, PISCINA MONTE BIANCO)

E Fabiana indica la rotta alla Vetropcar

“Attenzione a Trieste, ha le qualità per crearci problemi: ma molto dipende da noi”

È vigilia di settimo turno di campionato, in cui la Vetropcar Css ospita alle Monte Bianco la Pallanuoto Trieste. Le gialloblù di Paolo Zizza hanno un unico risultato per recuperare qualche punto a Padova e Roma, prima e seconda in classifica, che si affronteranno nel big match di giornata.

Le scaligere arrivano all'impegno dopo la vittoria incamerata a Bogliasco. Contro le alabardate si preannuncia un incontro più aperto delle distanze in classifica – VetropCar terza a 13 punti, Trieste a 6 con due partite da recuperare – e soprattutto del precedente di coppa vinto ampiamente da Verona.

In casa gialloblù parla Fabiana "Loredana" Sparano, di rientro dal collegiale con il Setterosa al pari di Roberta Bianconi, Arianna Gragnolati e Vittoria Sbruzzi.

A Bogliasco avete giocato due tempi in agilità, poi vi siete fermate. Cos'è successo?

«Abbiamo iniziato a commettere errori, regalando palloni e prendendo gol in serie. Ci ha ingannato l'ampio vantaggio. Bogliasco è una squadra giovane che si è impegnata al massimo per colpirci, ma noi

abbiamo abbassato di molto il livello del nostro gioco. Fortunatamente sono arrivati i tre punti».

A che punto siete con la messa a punto della fase difensiva?

«In tre mesi siamo

Cosa significa per te tornare nel club dopo alcuni giorni con la nazionale?

«Doversi resettare mentalmente. Si passa da un ambiente in cui il lavoro è quotidiano ad un altro

molla da ricaricare, una volta uno e poi l'altro».

Il Trieste può essere un cliente pericoloso: cosa ti aspetti da loro?

«È una squadra costruita per qualcosa di più che la salvezza. Ambiscono



Fabiana Sparano è nel gruppo della Nazionale

migliorate tanto. Siamo una squadra nuova e abbiamo bisogno di correggere in corsa alcune meccaniche di gioco. Subiamo troppe reti in determinate situazioni e va aumentata la nostra attenzione perché questo potrebbe incidere sulla nostra classifica».

con un obiettivo a lungo termine e nuovamente ad allenarsi tutti i giorni in ottica del prossimo incontro. A livello relazionale, poi, avere a che fare con due tecnici diversi e due gruppi obbliga ad una grande concentrazione. È un po' come due giocattoli a

a giocarsela anche con le squadre più quotate, come dimostrano i match disputati finora. Per loro non sarà facile sorprenderci in casa nostra perché sappiamo di cosa siamo capaci. Ma le partite non si giocano sulla carta, bisogna farlo ogni volta in acqua».

L'APERTURA DELL'IMPIANTO FUNIVIARIO PREVISTA PER MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE

Marmolada, via alla stagione invernale

La regina delle Dolomiti offre spazi agli amanti dello sci e agli appassionati di storia



Sulla Marmolada la stagione invernale parte l'8 dicembre

Al via la stagione invernale sulla Marmolada, la Regina delle Dolomiti con i suoi 3.343 m. Mercoledì 8 dicembre riparte la funivia Marmolada - Move To The Top che da Malga Ciapèla conduce fino a Punta Rocca (3.265 m) consentendo a sciatori e non solo di vivere la magia della Marmolada d'inverno. Un'area apprezzata dagli amanti dello sci, ma sempre più accessibile e family friendly anche per coloro che desiderano solamente godere di un panorama unico nel suo genere o intraprendere un passo nella storia attraverso il Museo Marmolada Grande Guerra 3000 M. Facilmente raggiungibile con la funivia Move To The Top, la Mar-

molada è alla portata di tutti e regala anche a chi non scia l'emozione di calarsi in un ambiente unico e godere di una vista privilegiata sul panorama dolomitico. Priva di barriere architettoniche, e quindi accessibile anche ai disabili, sicura e funzionale nei servizi offerti, l'area della Regina delle Dolomiti regala il giusto mix di cultura, natura e svago. Nei 300 mq dello spazio interattivo del Museo Marmolada Grande Guerra 3000 M, creato all'interno della stazione di Serauta, si possono conoscere testimonianze e segreti che la montagna ha custodito dopo la Prima Guerra Mondiale, anche attraverso la nuova iniziativa con visita guidata "Do-

menica al Museo" dedicata in particolare alle famiglie. Dalla terrazza panoramica di Punta Rocca, si possono scorgere tutti i 9 sistemi delle Dolomiti UNESCO, anche al sorgere del sole grazie alle iniziative "Alba dalla Regina", un momento magico che regala tra l'altro una discesa sulla neve immacolata de La Bellunese prima dell'apertura degli impianti (23 e 30 dicembre; 7, 21 e 28 gennaio). Al Bar Ristorante di Serauta, inoltre, vetrine panoramiche accompagnano una pausa ristoratrice con i sapori della cucina tradizionale, dalla colazione al pranzo e per un veloce break dolomitico, anche a tema nel periodo di Carnevale.

A CORTINA In arrivo Fashion Week

Cortina d'Ampezzo è pronta ad inaugurare un nuovo anno ricco di appuntamenti all'insegna di sport, glamour e cultura. Ad aprire le danze, la Cortina Fashion Week, dal 4 al 12 dicembre. L'ormai tradizionale appuntamento organizzato da Cortina For Us e patrocinato dal Comune di Cortina, giunge alla sua undicesima edizione rielaborando il format - da weekend a week - e traendo ispirazione, per la sua nuova veste grafica, dalle Muse greche. Per otto giorni, la kermesse incanterà il pubblico con installazioni luminose, musica, eventi e spettacoli.

Tra gli appuntamenti imperdibili sabato 4 dicembre la mostra Femminile Plurale. Fino a fine febbraio i pezzi unici e le opere del Made in Italy realizzate da trenta designer italiane per festeggiare l'iconico hotel si potranno ammirare e acquistare nella galleria di Claudio Zanettin.



Cortina D'Ampezzo

DIVERSI NEGOZI HANNO ADERITO ALLA RETE DI TOO GOOD TO GO

Una app contro lo spreco alimentare

Offre agli esercenti commerciali la possibilità di dare un nuovo valore all'invenduto

Bolzano e Belluno si uniscono ufficialmente alla rete anti-spreco di Too Good To Go, l'app che offre agli esercenti commerciali la possibilità di dare nuovo valore al proprio invenduto e agli utenti di acquistare, e dunque salvare, alimenti ancora freschi - che rischiano di essere sprecati - a un terzo del prezzo originale.

Grazie alla vendita delle cosiddette Magic Box, sacchetti contenenti una selezione a sorpresa dei prodotti invenduti di fine giornata, gli esercenti commerciali hanno la possibilità di ridurre gli sprechi e ottenere un piccolo ricavo dagli alimenti che altrimenti andrebbero sprecati attraverso uno strumento sicuro e flessibile. Oltre ai negozianti, a beneficiare dell'acquisto delle Magic Box sono poi i consumatori, che acquistano i prodotti invenduti a un prezzo conveniente, unendo il risparmio alla lotta contro lo spreco alimentare e il cambiamento climatico. Ogni Magic Box salvata permette infatti di evitare l'emissione nell'ambiente di oltre 2.5 kg di CO2.

Sono diversi i negozi presenti a Bolzano che hanno aderito all'iniziativa, come la bottega Le Mani in Pasta, che offre pane, torte e prodotti gastronomici realizzati con ingre-

dienti stagionali; il Loacker Caffè, con la sua ampia selezione di snack dolci e biscotti; ma anche il punto vendita della catena Decathlon, che nei sacchetti anti-spreco fornisce barrette, bevande energetiche e alimenti proteici. Anche diverse realtà commerciali della provincia bolzanese si sono unite nella lotta allo spreco di cibo, come l'ortofrutta Biokistl, con i suoi punti vendita a Lana, Merano e Auer, dove vengono messe a disposizione frutta e verdura di stagione; ma anche il panificio Gasser di Bressanone, che propone paste, confetture di frutta e dolci tipici della tradizione altoatesina.

Molte le adesioni anche a Belluno e provincia, come il fornaio Balbinot, con la sua vasta gamma di prodotti da forno; i due negozi di alimenti tipici della cucina siciliana Zagara, che propongono salse, pasta, olio e marmellate; il caseificio Lattebusche, che nelle Magic Box offre alimenti caseari; presso la pescheria Sartor è possibile trovare pesce fresco di giornata; anche i punti vendita Kanguro Supermercati si uniscono alla mission dell'app fornendo frutta, verdura e prodotti confezionati.

Oltre a questi, diverse catene tra cui NaturaSi e



Con l'app Too Good To Go si contrasta lo spreco alimentare

Crai hanno deciso di estendere il loro sostegno al progetto anti-spreco coinvolgendo i propri punti vendita nel bellunese.

"Too Good To Go vuole contrastare lo spreco alimentare per far fronte a una delle sue principali implicazioni, ovvero quella ambientale. Per questo cerchiamo di fornire a tutti uno strumento semplice e flessibile in grado di coinvolgere sia cittadini che negozianti in questa battaglia", sottolinea Eugenio Sabora, Country Manager Italia di Too Good To Go. "Il nostro arrivo a Bolzano e Belluno ci conferma quanto il nostro obiettivo sia stato accolto positivamente nel territorio alpino

e quanto la collaborazione di ognuno di noi sia indispensabile per compiere azioni concrete in grado di salvaguardare il pianeta". Presente in 15 Paesi d'Europa, negli Stati Uniti e in Canada con 47 milioni di utenti, più di 110mila negozi aderenti e 100 milioni di Magic Box vendute, Too Good To Go ha permesso ad oggi di evitare l'emissione di oltre 250 milioni di kg di CO2. In Italia, Too Good To Go da aprile 2019 è stata lanciata ufficialmente in più di 75 città con 18.000 negozi aderenti, 5.100.000 box vendute e cinque milioni di utenti registrati.

Il primo quotidiano online

la Cronaca

di Verona

L'informazione veronese nel mondo

presenta

“La città svelata”

*Un viaggio nella Storia
della nostra splendida
città.*

*11 tavole, pubblicate con
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto
contattare:**

dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì

0459612761

o scrivere una mail a:

shop.lecronache@gmail.com



dim. 35x50

la Cronaca
dell'agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA.com

la Cronaca
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c